

GUIDA APPLICATIVA BS OHSAS 18001:2007

Guida applicativa per la certificazione
del Sistema di Gestione per la Salute
e Sicurezza dei Lavoratori nel settore
della prefabbricazione.

Introduzione

- La “guida applicativa” ha lo scopo di fornire alle organizzazioni operanti nella progettazione, produzione, trasporto, montaggio di componenti strutturali prefabbricati in calcestruzzo una linea guida operativa per la definizione e l’attuazione di un efficace sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001:2007.
- Le prescrizioni/raccomandazioni specifiche di ICMQ esplicitano i criteri per una efficace gestione delle tematiche connesse alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, inclusi i processi relativi al miglioramento continuo e alla prevenzione degli infortuni.

Riferimenti normativi

- BS OHSAS 18001:2007: Sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro. Requisiti.
- OHSAS 18002:2008: Sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro. Linea guida per l'implementazione della OHSAS 18001:2007.
- DLgs 81/2008: attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Linee guida ISPESL "DL 81/2008 Titolo VIII Capo I, II, III sulla prevenzione e protezione dai rischi dovuti all'esposizione ad agenti fisici nei luoghi di lavoro - prime indicazioni applicative" del 10/07/2008.

Pianificazione

I documenti di pianificazione predisposti dall'organizzazione devono includere fra l'altro:

- un programma di manutenzione dei mezzi di sollevamento
- un programma di manutenzione degli accessori di sollevamento
- un programma di manutenzione dei carrelli elevatori
- un programma di manutenzione dei DPI di terza categoria

Competenze, Formazione, Sensibilizzazione

- Nell'individuare le necessità e definire i piani di formazione, informazione ed addestramento, l'organizzazione deve tenere conto fra l'altro:
 - del personale addetto all'utilizzo dei mezzi di sollevamento
 - del personale addetto all'utilizzo dei carrelli elevatori

Documentazione, Procedure, Istruzioni Operative

- Utilizzo dei mezzi di sollevamento
- Utilizzo dei carrelli elevatori
- Modalità di vibrazione dei manufatti
- Modalità di tesatura
- Sorveglianza sui subappaltatori

Devono essere disponibili (e approvati dal datore di lavoro, o da persona con adeguata autorità) i seguenti documenti:

- elenco delle persone autorizzate all'utilizzo dei mezzi di sollevamento
- elenco delle persone autorizzate all'utilizzo dei carrelli elevatori e di altri mezzi di trasporto
- elenco delle persone autorizzate alla tesatura dei trefoli

Controllo operativo Mezzi di sollevamento

- L'organizzazione deve predisporre un programma di manutenzione dei mezzi di sollevamento.
- L'utilizzo dei mezzi di sollevamento deve essere consentito a persone esplicitamente autorizzate ed identificate (elenco di incarico) che abbiano ricevuto adeguata formazione ed addestramento teorico/pratica con verifica dell'apprendimento.

Controllo operativo Accessori di sollevamento

- L'organizzazione deve predisporre un programma di manutenzione degli accessori di sollevamento che includa almeno il controllo di funi, catene e ganci (da eseguirsi almeno con frequenza trimestrale).
- Deve essere esplicitato il divieto assoluto di assunzione di bevande alcoliche, anche durante la pausa mensa, per tutto il personale che utilizza i mezzi di sollevamento.
- Gli accessori utilizzati per il sollevamento dei manufatti devono essere marcati CE.

Controllo operativo Carrelli elevatori

L'organizzazione deve predisporre un programma di manutenzione dei carrelli elevatori che includa almeno:

- stato di usura di forche a catene (trimestrale);
- stato di usura delle gomme;
- efficienza del sistema frenante;
- verifica dei sistemi di segnalazione.

L'utilizzo dei carrelli elevatori deve essere consentito a persone specificamente esplicitamente autorizzate ed identificate (elenco di incarico) che abbiano ricevuto adeguata formazione ed addestramento teorico/pratica con verifica dell'apprendimento.

Deve essere esplicitato il divieto assoluto di assunzione di bevande alcoliche, anche durante la pausa mensa, per tutto il personale che utilizza i carrelli elevatori.

Controllo operativo Movimentazione manuale dei carichi

- Nell'analisi dei rischi commessi alla movimentazione manuale dei carichi è necessario considerare le azioni di tiro e spinta oltre al sollevamento, i movimenti ripetitivi.

Controllo operativo Rumore

- L'organizzazione deve predisporre una procedura che definisca i tempi minimi e massimi di vibrazione tenendo conto anche delle problematiche connesse all'esposizione al rumore.
- L'efficacia dei DPI uditivi deve essere valutata secondo le indicazioni delle linee guida ISPESL "DL 81/2008 Titolo VIII Capo I, II, III sulla prevenzione e protezione dai rischi dovuti all'esposizione ad agenti fisici nei luoghi di lavoro - prime indicazioni applicative" del 10/07/2008.
- L'organizzazione deve elaborare il Documento di Valutazione dei Rischi Rumore utilizzando come documento di ingresso la relazione tecnica.
- Nel caso di superamento del limite di Lex 80dB(A) deve essere individuato un piano di miglioramento.

Controllo operativo Vibrazioni

- L'organizzazione deve predisporre una procedura che definisca i tempi minimi e massimi di vibrazione tenendo conto anche delle problematiche connesse alle vibrazioni.
- Le indagini devono essere eseguite in conformità alla norma ISO 5349 (mano-braccio) e ISO 2631 (corpo intero).
- L'organizzazione deve elaborare il Documento di Valutazione dei Rischi sulle Vibrazioni utilizzando come documento di ingresso la relazione tecnica.
- Nel caso di superamento del livello di azione deve essere individuato un piano di miglioramento.

Controllo operativo Rischio chimico

- La valutazione del rischio chimico può essere basata su indagini ambientali, o di tipo documentale; in questo caso deve essere eseguita secondo sistemi validati.
- In ogni caso si devono eseguire indagini ambientali per le problematiche connesse a:
 - saldatura e molatura
 - polveri
 - silice libera cristallina
 - uso di prodotti che hanno componenti classificati come tossici
- La valutazione dell'esposizione agli agenti chimici deve essere eseguita secondo le indicazioni della norma UNI EN 689.

Controllo operativo Rischio chimico

- Sulla base delle risultanze dell'analisi il documento deve riportare le misure di prevenzione e protezione individuate e concordate con il medico competente ponendo particolare attenzione all'utilizzo di DPI specifici (per esempio maschera per solvente in caso di utilizzo di lacche ritardanti).
- Il Documento di Valutazione dei Rischi deve prendere in considerazione tutti i prodotti chimici utilizzati dell'organizzazione (per esempio anche i prodotti utilizzati in officina e/o manutenzione).

Controllo operativo Impianti elettrici

- L'organizzazione deve individuare il grado di protezione dell'impianto elettrico alla polvere e all'acqua in funzione delle lavorazioni specifiche.
- La verifica periodica dell'impianto di messa a terra è biennale per tutte le attività soggette a Certificato di Prevenzione Incendi, altrimenti quinquennale.
- L'organizzazione deve documentare una analisi in merito al livello di protezione contro le scariche atmosferiche delle strutture condotta secondo norma CEI 81-1.
- In ambienti particolarmente umidi e negli ambienti confinanti l'impianto elettrico deve essere a bassa tensione (24 V).

Controllo operativo Maturazione a vapore - Tesatura

MATURAZIONE A VAPORE

- L'organizzazione deve individuare le prescrizioni legate alla conduzione degli impianti di produzione del vapore (presenza del conduttore), e l'applicabilità della direttiva "sistemi e attrezzature a pressione", tenendo conto anche del caso di sezionamento dell'impianto per utilizzo parziale.

TESATURA

- Deve essere disponibile una istruzione di lavoro, eventualmente integrata con quella di Sistema Qualità.
- La tesatrice deve essere asservita a un adeguato sistema di sollevamento.

Controllo operativo Gestione casseri e attrezzature

- Tutte le attrezzature che hanno organi in movimento non azionati manualmente sono soggette alla Direttiva Macchine; in caso di costruzione o modifica sostanziale è necessario seguire l'iter per la verifica del rispetto dei requisiti essenziali.
- Per tutte le attrezzature costruite prima del 1996 l'organizzazione deve documentare la verifica delle rispondenza ai requisiti minimi di sicurezza definiti dal DLgs 81/2008.
- Deve essere predisposto un piano di manutenzione coerente con le indicazioni del fabbricante.

Controllo operativo Dispositivi di Protezione Individuale

- In relazione all'utilizzo dei DPI, con particolare riferimento alla protezione del capo, l'organizzazione dovrà documentare una valutazione esaustiva a supporto delle scelte effettuate in relazione alle caratteristiche specifiche del processo produttivo.
- Tutti i DPI utilizzati devono essere marcati CE.
- Per i DPI di terza categoria (es. cinture di sicurezza e otoprotettori) deve essere predisposto e attuato un piano di manutenzione e deve essere eseguito adeguato addestramento sull'utilizzo.

Controllo operativo Fornitura e consegna a destino

Deve essere disponibile una istruzione di lavoro che includa almeno:

- identificazione delle persone di riferimento per le attività di cantiere;
- modalità di scarico e stoccaggio dei manufatti in cantiere;
- comunicazione delle informazioni di cui sopra al trasportatore.

Controllo operativo Montaggio delle strutture prefabbricate

- L'organizzazione deve definire in maniera inequivocabile quale sia l'impresa affidataria in quanto ad essa sono demandati gli obblighi di cui all'art. 97 del DLgs 81/2008.
- Nel caso l'organizzazione sia impresa affidataria deve essere definita una procedura per la vigilanza sui subappaltatori.
- Montaggio con personale proprio: referente, piano di montaggio, POS.
- Montaggio con l'utilizzo di appaltatori: referente, piano di montaggio, POS dell'appaltatore, trasmissione PSC.

Controllo operativo Montaggio delle strutture prefabbricate

Contenuti del POS:

- Oltre ai contenuti elencati dell'allegato XV del DLgs 81/2008, il POS deve individuare i pericoli, valutare i rischi e individuare le misure di prevenzione e protezione specifici del cantiere oggetto dell'appalto.

Prescrizioni particolari per la sicurezza nei cantieri:

- Gestione gru/autogru: interferenze, stabilità e linee elettriche aeree.
- Le linee vita utilizzate per i lavori in quota, in quanto attrezzature di terza categoria, devono essere certificate.

Registrazioni

Devono essere presenti almeno le seguenti registrazioni:

- risultati delle verifiche sugli apparecchi di sollevamento
- risultati delle verifiche sui carrelli elevatori
- risultati delle verifiche sugli accessori di sollevamento (funi, catene, bilancini, ganci, ecc)
- risultati delle verifiche agli impianti di messa a terra e/o scariche atmosferiche
- risultati delle verifiche della centrale termica e/o impianto vapore
- risultati delle verifiche degli apparecchi a pressione
- risultati dei controlli delle coperture in cemento-amianto (eternit)

Registrazioni

- registro della verifica della funzionalità dei dispositivi di sicurezza delle macchine/impiantii (es: arresto di emergenza, barriera fotoelettrica, sensori, ecc)
- registro antincendio (verifiche estintori, idranti, UE, lampade, cartellonistica, prova di evacuazione, ecc)
- elenco delle persone autorizzate all'utilizzo dei mezzi di sollevamento e dei carrelli elevatori
- registrazione della consegna DPI
- registrazione delle attività di formazione relative ai corsi per il personale sui rischi aziendali

GUIDA APPLICATIVA BS OHSAS 18001:2007

ICMQ ringrazia i partecipanti.